

UFFICIO NOTARILE DISTRETTUALE

Rep. N. 1031/1575

VERBALE DI PUBBLICAZIONE DI DISPOSIZIONI TESTAMENTARIE OLOGRAFE.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

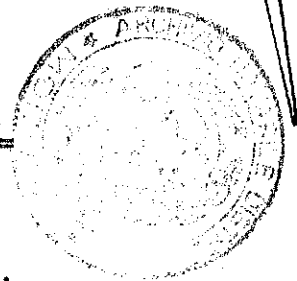
L'anno millenovecentodiciannove 1919 e questo giorno 6 sei del mese di gennaio.

In Modena Corso Umberto I° N. 16 nel mio Ufficio Notarile.

Avanti a me Dr. Leonello Bonasi fu Conte Giovanni R. Notaro residente in Modena ed iscritto presso il Collegio Notarile dei distretti riuniti di Modena e Pavullo assistito dai signori:

- 1) Avv. Ferruccio Magiera fu Dr. Alfonso, nato a S. Donato Ligure, residente a Modena, legale possidente
 - 2) Montanari Angelo del fu Giuseppe, nato in comune di Correggio, domiciliato a S. Cesario, possidente
- assunti come testi a me noti idonei a norma di legge, richiesti ed in presenza dell'illmo Signor Avv. Aldo Angeli dell'avv. Giulio Pretore del I° Mandamento di Modena.

Si è personalmente costituito l'Eccellmo Signor Lodi Guido del fu Luigi nato a Castel d'Argile, residente



a Modena, impiegato da me Notaro conosciuto e della cui identità personale e piena capacità giuridica mi rendo garante il quale mi ha espresso la sua volontà di rendere di pubblica ragione in questo stesso luogo le disposizioni testamentarie olografe del compianto Comm. Ing. Carlo Castiglioni fu Giovanni nato a Formigine già residente a Roma e domiciliato a Formigine possidente, al quale effetto mi viene presentato estratto dello Stato Civile del comune di Formigine in data 9 Novembre 1918 N.138 dal quale risulta che il giorno 24 Ottobre 1918 alle ore 10.30 è Morto in comune di Formigine l'illmo Sig. Comm. Ing. Castiglioni Carlo fu Giovanni, quale estratto è stato inserito al presente atto in allegato A dispensata ne lettura.-----

Il prelodato signor Richiedente poi mi presenta un foglio di carta formato protocollo rigato in 31 linee per pagina, e due fogli di carta pure formato protocollo rigati come sopra.-----

Esaminando pertanto il primo foglio trovo che la disposizione in mezzo della prima riga comincia colle parole=Questo è il mio testamento=e previa una riga retta in mezzo in parte annullata e con un margine separato da una linea a matita trovo scritto=Desidero che la mia salma abbia a riposare=e nella quarta



pagina termina colle parole=Roma 16 Dicembre 1915

Ing. Carlo Castiglioni=In margine della seconda pagina della 16.17 e 18 riga trovo scritto a matita=E se la proprietà venisse nel frattempo venduta? E pure in margine della terza pagina nella terza e quarta riga trovo scritto a matita=e premorendo l'Erede a Maddalena? -----

Tutto il resto è scritto in quattro pagine meno linee due senza abrasioni nè cancellature ad eccezione della parola=relativo=che trovasi superiormente scritta in mezzo alle parole col=ed=onere=della 3° pagina linea 3° -----

Esaminando gli altri due fogli uniti constato che in mezzo della prima linea della prima pagina comincia colla parola=Capitoli=e termina colle altre=e adattate convenientemente all'uso=Detti due fogli in cinque pagine e linee II della sesta sono scritti a metà pagina e constano di 14 capitoli senza abrasioni nè cancellature ad eccezione della parola=a destra=che trovasi scritta superiormente nella linea quinta della sesta pagina in mezzo alle due parole= immediatamente=e dell'ingresso.-----

Le predette due disposizioni appaiono scritte tutte dalla stessa mano e non vi sono abrasioni nè cancellature tranne quanto sopra è stato detto.-----



4

Null'altro di rimarchevole trovando da osservare do
lettura delle due cedole testamentarie e ne trascrivo
in contempo letteralmente il contenuto parola per
parola.-----

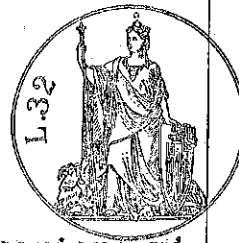
-----I° SCHEDA-----

-----Questo è il mio testamento-----
Desidero che la mia salma abbia a riposare presso
gli amatissimi miei Genitori, entro la tomba di fami-
glia nel cimitero di Formigine.-----
Nomino e costituisco erede la mia diletteissima so-
rella Chiarina.-----

Lascio per legato ai figli del Cugino Vittorio Ca-
stiglionì la mia proprietà denominata Superchia po-
sta in S.Michele presso Sassuolo, coi relativi capi-
tali bestiame scorte sementi ecc, nella proporzione
di due terzi del suo valore al maschio Rolando, an-
che perchè offeso in una mano, e di un terzo alla di-
lui sorella Argentina, quale proprietà è presentemen-
te affittata al Signor Panini Giuseppe.-----

L'usufrutto però di detta proprietà sarà goduta, vita
sua naturale durante, dal padre Vittorio, con racco-
mandazione che ne faccia parte al figlio Rolando, an-
che se non convivano.-----

Sulla pensione d'affitto, a titolo di parziale usu-
frutto la mia buona cugina Enrichetta Castiglionì



avrà una quota che risponda ad una prestazione vitalizia di lire cinquanta (L.50.00) mensili.-----
Tale quota verrà direttamente pagata dal Conduttore Signor Panini, Formandone un deposito in libretto della Cassa di Risparmio di Modena intestato alla medesima Enrichetta Castiglioni, da rifornire con ciascuna rata di pensione per lo importo delle mensilità ancora da scadere fino alla successiva rata di pensione; e così otto per la rata del 25 Dicembre e quattro per l'altra di Agosto. Il libretto sarà custodito dalla Enrichetta, e verrà consegnato al Panini pel deposito da farsi, ove egli non preferisca versare direttamente la somma alla nominata cugina.-----
Voglia il Signor Panini secondare questa mia intenzione durante l'affitto in corso e la proroga che, a tempo opportuno venisse fatta.-----
Lo stesso patto verrà posto in nuovo affitto, con intervento della Castiglioni Enrichetta; o se non si proceda a nuovo affitto sarà fatto a cura dell'usufruttuario Vittorio, nell'anzidetto libretto il deposito di due annualità della pensione, da rifornire d'anno in anno. Che se a ciò egli mancasse intendo che la Enrichetta consegua, in luogo della quota di rendita assegnatale, la metà dell'usufrutto.-----
Nel caso di premorienza del nominato cugino Vittorio



6

alla predetta cugina subentreranno i di lui figli
Negli obblighi di cui sopra verso la loro zia Lego
all'Asilo Infantile di Formigine, per una sola volta
la somma di lire duemila (L.2000) quale somma verrà
versata dall'Erede, e nel caso venisse a cessare l'
Istituto stesso, sarà devoluta all'Opera Pia di cui
appresso -----

Così desidero che venga dall' Erede versata al Pa-
tronato dei Figli del Popolo in Modena, per una vol-
ta tanto, la somma di lire duecento L.200-----

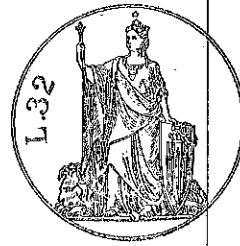
Lego a Maddalena Lucchi quale modesto attestato del-
la mia riconoscenza per le affettuose cure da essa
prestare ai miei amatissimi genitori ed a me per-
sonalmente :-----

a) del mio mobiglio quanto può occorrerle pel conve-
niente arredamento di due stanze e cucina, compreso
oggetti di rame, biancheria ecc.-----

b) Una prestazione vitalizia di lire settantacinque
(Lire 75) mensili, da corrisponderle dall'erede .---

La nominata Maddalena vorrà poi gradire il mio anel-
lo con brillante, quale ricordo mio e della adorata
mia genitrice da essa sempre filialmente venerata

→ Istituisco poi un'Opera Pia cogli scopi e nei modi
appresso indicati; destinando alla medesima, su la mia
successione, il Casino in Formigine e la Possessione



2

in Colombaro detta "Tassinara" e tanta somma di capitali o valori quanta corrisponde a lire sessantamila (L.60.000) da fornire dalla mia Erede con sua prudente discrezione nella scelta degli Enti.-----

Su questa dotazione dell'Opera Pia la mia erede conserverà l'usufrutto, viva natural durante, del fondo Tassinara, pagandone le imposte.-----

L'Opera Pia di cui sopra ha per iscopo di raccogliere i lavoranti poveri d'ambo i sessi dell'abitato di Formigine, resi per evà inabili al lavoro e fornire loro ricetto, e sostentamento.-----

Essa sarà eretta per cura della Congregazione di Carità, e verrà retta dai capitoli che seguono in foglio a parte, ma che debbonsi venire come integrazione del mio testamento.-----

Vedi in fine A

La immissione in possesso dei beni c.s.^a disposti a favore sia dei Cugini Castiglioni come della istituita Opera Pia, si effettuerà solo dopo trascorso un anno da quello del mio decesso, intendendo io che l'amatissima mia sorella Chiara abbia nel frattempo a goderne il reddito, col relativo onere delle imposte e coll'obbligo di corrispondere alla cugina Enrichetta l'assegno per essa c.s. fissato a carico del cugino Vittorio.-----

Faccio obbligo all'Opera anzidetta di curare la manu

8

8

venzione della su ricordata tomba di mia famiglia
e di proibire che in avvenire vi venga tumulato al-
cuno, ad eccezione degli amatissimi miei sorella e
cognato, ove così essi desiderassero .-----

Sarà altresì obbligo della nuova Opera Pia di fare
accendere ogni anno, nella ricorrenza del giorno de-
dicato ai Defunti , la lampada nel vestibolo di det-
ta tomba, rinnovando anche la lampada stessa quante
volte sarà per occorrere.-----

Nel caso , quod Deus ad vercat, la mia amatissima so-
rella avesse a soccombere prima di me, e che io non
mi trovassi in grado di mutare le presenti --dispo-
sizioni, designo fin d'ora a sostituirla come mia E-
rede la predetta istituenda Opera Pia con tutti gli
obblighi ed oneri da sopra specificati per l'erede
stessa -----

Prego per ultimo il carissimo Cognato mio avv. Sena-
tore Giuseppe Triani di voler curare l' adempimento
delle su. esposte mie volontà, e gradire il mio orolo
gio con catena come ricordo del fratello affetto col
quale ognora ho corrisposto al suo.-----

Roma 16 dicembre 1915 -----

Ingegnere Carlo Castiglioni -----

-----II° SCHEDA-----

-----C A P I T O L I-----





per l'erigenda Opera pia Castiglioni in Formigine
a favore dei vecchi inabili al lavoro -----

I) E' istituita in Formigine un 'Opera pia a favo-
re di vecchi poveri resi per età inabili al lavoro,
con lo scopo di fornire loro ricetto e sostenamen-

to -----

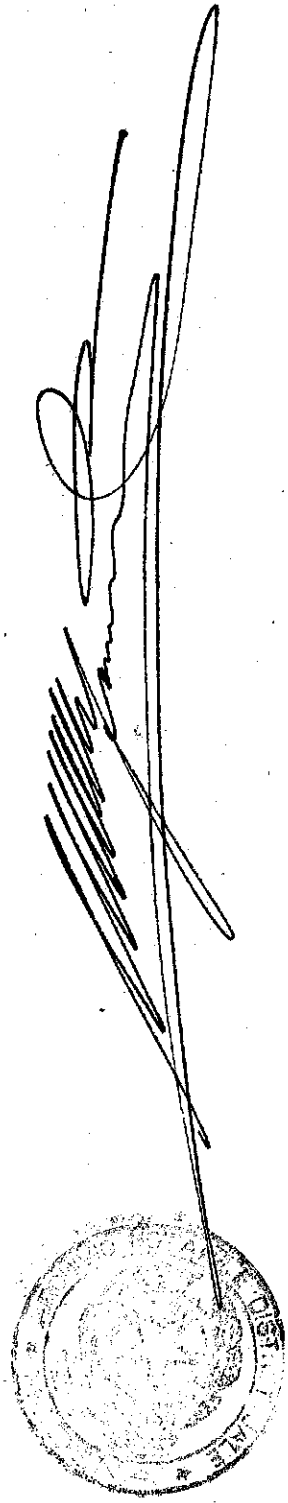
II) Sono compresi in quest'opera i vecchi d'ambo i
sessi del Capo luogo di Formigine (escluse le Fra-
zioni) privi di mezzi propri o di famiglia resi ina-
bili per età ad un lavoro che basti al loro sosten-
tamento. -----

III) E' intendimento del Fondatore quello di sottrar-
re all'avvilimento ed agli stenti coloro che dopo
una vita di onesto lavoro siansi per età resi inca-
paci di guadagnarsi il pane quotidiano, esclusi per-
ciò gli inabili al lavoro per infortunio, ai quali
provvedano altre istituzioni, e coloro che siansi
logorati per vizii o disordini o siano incorsi in
condanne penali per mala vita -----

IV) Il patrimonio dell'opera è composto degli enti
apresso indicati: -----

a) Casino in Formigine di proprietà del Fondatore ,
col mobilio ivi esistente (libri e libreria esclusi)
il quale sarà sede dell'opera -----

b) Case annesse e prato -----



12

Vedi in fine B

B

c) possessione in Colombaro, denominata "Lassinara" col relativo capitale bestiame, sementi, scorte ecc. Con vincolo bensì di usufrutto a favore dell'erede del fondatore

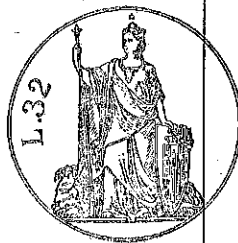
d) capitali ipotecari o valori per lire sessantamila, che saranno forniti dal su menovato erede, dettando doli dall'attivo della successione

e) da elargizioni eventuali che altri benefattori animati dallo stesso intendimento del Fondatore credessero di destinare

f) dai proventi di dozzene, che fossero corrisposte da Enti pubblici o da privati per vecchi inabili o poveri non appartenenti al Capo luogo di Formigine, o non ammessi a carico dell'Opera per insufficienza di reddito

5) La Congregazione di Carità di Formigine curerà l'erezione dell'Opera in corpo morale; la formazione del patrimonio mercè il concorso dell'erede; e l'attivazione dell'Ospizio nel quale saranno accolti ed alimentati i vecchi contemplati dall'Opera

6) L'Opera sarà concentrata nell'anzidetta Congregazione di Carità, e sarà amministrata dal Consiglio di essa, sotto la permanente vigilanza del Sindaco, il quale ove rilevasse inconvenienti od abusi, od anche solo deviazioni agli intendimenti specificati dal



testatore ed anche in parte qui sviluppati dovrà procurare dall'Autorità Tutoria, quando la propria non bastasse, gli opportuni provvedimenti.

7°) La Congregazione stessa deciderà in merito alla moralità degli accogliendi ed alla preferenza da darsi ai medesimi, nel concetto però che debba di preferenza essere accolto chi non abbia persona che lo assista, e quegli che sia sprovvisto di pensione o di assegno qualsiasi.

8) Il numero degli accogliendi nell'opera sarà in relazione alla capacità dei locali ora esistenti e più segnatamente ai mezzi come sopra all'uopo destinati.

9) L'Ospizio non può essere destinato ad Ospedale nè a Ricovero di mendicizia, dovendo a ciò provvedere gli Istituti che hanno tale missione; ma deve conservare il suo tipo di Ospizio per inabili ad un lavoro atto a procurarsi mezzi sufficienti di sussistenza; non esclusi, perciò coloro che possono attendere a qualche lavoro benchè inadeguato ai bisogni della vita.

10) I proventi del lavoro degli accolti nell'Opera, o di pensioni o di assicurazioni della vecchiaia, di cui qualcuno di essi fosse provvisto, saranno devoluti per metà del loro importare a favore dell'Opera.



12
stessa .-----

II) Perderà i benefici dell'Opera chi manchi alla disciplina stabilita dai relativi regolamenti od incorra in alcuna delle esclusioni in essi previste.

I2) All'Opera in parola potranno essere annesse altre opere che concorrano ai fini di essa e ne agevolino il funzionamento.-----

I3) Le case ed il prato annessi al casino dovranno rimanere costantemente affittati per ricavarne il maggior reddito possibile.-----

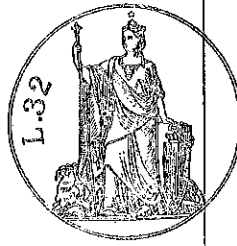
Solo il terreno circondante il casino stesso servirà per ricreazione e passeggio degli accolti nell'Ospizio .-----

Anche la possessione "Passinara" dovrà rimanere del continuo affittata, non solo per semplicità di amministrazione quanto anche per ottenere un reddito a periodi uniforme .-----

I4) La riduzione del Casino a sede dell'Opera dovrà farsi nel modo più semplice e economico, al che si presta la divisione altimetrica del fabbricato e la distribuzione degli ambienti nei suoi piani .-----

Pertanto il primo piano sarà da adibirsi per alloggio delle donne, il secondo ad uso all'oggi per gli uomini .-----

In ambo i piani degli ambienti a levante del corri-



doio saranno opportunamente destinati a dormitorio
i due a tramontana, anche anche riunendoli in un so-
lo, ove ciò si riconosca conveniente; e gli altri due
serviranno per refettorio e per camera di riunione.
Degli ambienti a ponente del corridoio stesso, uno
per piano può servire come camera d'isolamento in
caso ciò sia richiesto, l'altro attiguo come guardaroba
e servizio: la cucina al primo piano servirà per
cucina comune anche pel piano superiore -----

Al piano terreno i due ambienti a ponente -tramonta-
na resteranno disponibili per la Congregazione di Carità,
quello immediatamente a destra dell'ingresso
è indicato come portineria i rimanenti serviranno
per magazzini dispensa ed altro .-----

Le laurine dovranno essere trasportate a tramontana
e adattate convenientemente all'uso .-----

Gli originali delle soprascritte cedole testamen-
tarie rimangono a mie mani e vengono inserite in al-
legati B e C .---al presente atto, previa apposizione
su di esse delle firme del signor richiedente dell'
Illmo signor Pretore, dei testi e di me Notaro-----

E richiesto io sottoscritto Notaro ho redatto que-
sto verbale scritto da persona di mia fiducia sopra
quattro 4 fogli di carta bollata da lire tre occupa-
ti per intere pagine quattordici e linee quattordici

16

ci della quindicesima, e l'ho letto e pubblicato nel
luogo sopra descritto, alla continua presenza e sen-
-tita del signor richiedente, dell'illmo sig Pretore
e dei testi ed avendolo il richiedente stesso di-
chiarato in tutto conforme a verità e sua volontà,
passano con me Notaro e testi a sottoscriverlo tanto
in margine ai fogli intermedi che in calce all'atto
stesso-----

F. Ferruccio Magiera teste -----

F. Guido Lodi -----

F. Montanari Angelo teste -----

F. Angeli Aldo Pretore -----

F. Dr Leonello Bonasi Notaro-----

--Registrato a Modena il 22 .I. 919 Volume 199 fog.
n. 789-----

Esatte lire venticinque e centesimi cinquantacinque

Allegato A -----

COMUNE DI FORMIGINE UFFICIO DELLO STATO CIVILE

ESTRATTO dal registro degli atti di morte dell'an-
no 1918 n. 162 dell'atto -----

L'anno millenovecento diciotto addi venticinque ot-
tobre alle ore undici e minuti quindici antimeria
diane, nella casa Comunale -----

Avanti di me Fogliani Dr Cesare Segretario delegato

dal Sindaco con atto 22 dicembre milleottocentona-
 vantasei approvato Ufficiale dello Stato Civile del
 Comune di Formigine sono comparsi Laffi Astorre di
 anni cinquantaquattro impiegato, e Ghiselli Giovanni,
 di anni quarantasette, impiegato, entrambi domiciliati
 in Formigine, i quali mi hanno dichiarato che a ore
 antimeridiane dieci e minuti trenta di ieri nella ca-
 sa posta in Formigine al numero centocinquantasette
 è morto Castiglioni Comm. Carlo di anni ottantatre
 Ingegnere Genio Civile residente in Roma, nato a For-
 migine figlio del fu Ingegnere Giovanni e fu Latti-
 ci Anna già domiciliati in Formigine celibe-----
 A questo atto sono stati presenti quali testimoni
 Bozzani Anselmo di anni sessantanove pensionato ,
 e Manfredini Giuseppe di anni cinquanta impiegato
 ambi residenti in questo Comune .-----
 Letto il presente atto agli intervenuti lo hanno
 questi meco sottoscritto-----
 F. Astorre Laffi -----
 F. Ghiselli Giovanni -----
 F. Bozzani Anselmo -----
 F. G. Manfredini teste -----
 F. C. Fogliani -----
 F. Per copia conforme all'originale -----
 Formigine 9 novembre 1918-----

14

26

F. L'Ufficiale Delegato C. Fogliani -----

Visto per la legalizzazione della firma del signor
C. Fogliani Uff. S. C. -----

Modena 7 dicembre 1918 -----

Il Presidente del Tribunale F. illeggibile -----

Il Cancelliere F. Stefani -----

Allegato B. -----

N. 1031/1575 -----

----- QUESTO E' IL MIO TESTAMENTO -----

Desidero che la mia salma abbia a riposare presso
agli amatissimi miei genitori, entro la tomba di fa-
miglia nel cimitero di Formigine -----

Nomino e costituisco erede la mia diletta sorella
Chiarina -----

Lascio per legato ai figli del Cugino Vittorio Ca-
stiglioni la mia proprietà denominata "Superchia"
posta in S. Michele presso Sassuolo, coi relativi capi-
tali bestiame, scorte, sementi ecc. Nella proporzione
di due terzi del suo valore al maschio Rolando,
anche perchè offeso in una mano,, e di un terzo al-
la di lui sorella Argentina, quale proprietà è pre-
sentemente affittata al sig. Panini Giuseppe -----
L'usufrutto però di detta proprietà sarà goduto, vi-
ta sua naturale durante, dal padre Vittorio, con rac-

comandazione che ne faccia parte al figlio Rolando,
anche se non convivano.

Sulla pensione di affitto, a titolo di parziale usu-
frutto, la mia buona Cugina Enrichetta Castiglioni
avrà una quota che risponda ad una prestazione vita-
lizia di lire cinquanta (L.50.00) mensili,

Tale quota verrà direttamente pagata dal condutto-
re sig Panini, formandone un deposito in libretto
della Cassa di Risparmio di Modena intestato alla
medesima Enrichetta Castiglioni, da rifornire con cia-
scuna rata di pensione per lo importo delle mensili-
tà ancora da scadere fino alla successiva rata di
pensione ; e così otto per la rata del 25 dicembre
e quattro per l'altra di agosto.

Il libretto sarà costituito dalla Enrichetta verrà
consegnato al Panini pel deposito da farsi ove egli
non preferisca versare direttamente la somma alla
nominata Cugina.

Voglia il sig. Panini secondare questa mia intenzione
durante l'affitto in corso e la proroga che a tempo
opportuno venisse fatta.

Lo stesso patto verrà posto in nuovo affitto, con in-
tervento della Castiglioni Enrichetta; o se non si
proceda a nuovo affitto, sarà fatto, a cura dell'usu-
fruttuario Vittorio, nell'anzidetto libretto il depo-

sito di due annualità della pensione, da rifornire d'anno in anno. Che se acciò egli mancasse intendo che la Enrichetta consegua, in luogo della quota di rendita assegnatale, la metà dell'usufrutto.-----

Nel caso di premorienza del nominato Cugino Vittorio alla predetta Cugina subentreranno i di lui figli negli obblighi di cui sopra verso la loro zia.-----

Lego all'Asilo Infantile di Formigine, per una sola volta, la somma di lire duemila (L.2.000) quale somma verrà versata dall'erede, e nel caso venisse a cessare l'Istituto stesso, sarà devoluta all'Opera Pia di cui appresso.-----

Così desidero che venga dall'erede versata al Patronato dei figli del Popolo in Modena, per una volta tanto, la somma di lire duecento (200).-----

Lego a Maddalena Lucchi quale modesto attestato della mia riconoscenza per le affettuose cure da essa prestare ai miei amatissimi genitori ed a me personalmente :-----

a) del mio mobiglio quanto può occorle pel conveniente arredamento di due stanze e cucina, compreso oggetti di rame, biancheria ecc.-----

b) Una prestazione vitalizia di lire settantacinque (L.75) mensili, da corrisponderle dall'erede.-----

La nominata Maddalena vorrà poi gradire il mio anel-

[Handwritten signature]

lo con brillante, quale ricordo mio e dell'adorata mia genitrice da essa sempre figlialmente venerata. Istituisco poi un 'Opera Pia cogli scopi e nei modi appresso indicati, destinando alla medesima, su la mia successione, il Casino in Formigine e la Possessione in Colombaro detta "Passinara" e tanta somma di capitali o valori quanta corrisponde a lire sessantamila (L. 60.000) da fornire dalla mia erede con sua prudenza e discrezione nella scelta degli Enti. Su questa dotazione dell'Opera Pia la mia erede conserverà l'usufrutto, vita natural durante, del fondo Passinara, pagandone le imposte :-----

L'Opera Pia di cui sopra ha per iscopo di raccogliere i lavoranti poveri d'ambo i sessi dell'abitato di Formigine, resi per età inabili al lavoro e fornire loro ricetto e sostentamento .-----

Essa sarà eretta per cura della Congregazione di Carità di Formigine e nella medesima concentrata, e verrà retta dai capitoli che seguono in foglio a parte, ma che debbonsi tenere come integrazione del mio testamento.-----

La immissione in possesso dei beni c.s.^a disposti a favore sia dei cugini Castiglioni come della istituenda Opera Pia, si effettuerà solo dopo trascorso un anno da quello del mio decesso, intendendo io che

20

l'amatissima mia sorella Chiara abbia nel frattempo a goderne il reddito, col relativo onere delle imposte e coll'obbligo di corrispondere alla cugina Enrichetta l'assegno per essa c^e s^a fissato a carico del cugino Vittorio.-----

Faccio obbligo all'Opera anzidetta di curare la manutenzione della su ricordata tomba di mia famiglia e di proibire che in avvenire vi venga tumulato alcuno, ad eccezione degli amatissimi miei sorella e cognato, ove così essi desiderassero.-----

Sarà altresì obbligo della nuova Opera Pia di fare accendere ogni anno, nella ricorrenza del giorno dedicato ai defunti, la lampada nel vestibolo di detta tomba, rinnovando anche la lampada stessa quante volte sarà per occorrere.-----

Nel caso, quod Deus ad vertat, la mia amatissima sorella avesse assoccombere prima di me, e che io non mi trovassi in grado di mutare le presenti disposizioni, designo fin d'ora a sostituirla come mio erede la predetta istituenda Opera Pia, con tutti gli obblighi ed oneri da sopra specificati per l'erede stessa.-----

Prego per ultimo il carissimo cognato mio avv. Senatore Giuseppe Triani di voler curare l'adempimento delle su esposte mie volontà, e gradire il mio oro-

E/

logio con catena come ricordo del fraterno affetto
col quale ognora ha corrisposto al suo .-----

Roma 16 dicembre 1915 -----

Ing. Carlo Castiglioni)-----

Allegato C. -----

-----C A P I T O L I -----

per l'erigenda Opera pia Castiglioni in Formigine
a favore di vecchi inabili al lavoro .-----

1)E' istituita in Formigine un "Opera pia a favore di
vecchi poveri resi per età inabili al lavoro, con
lo scopo di fornire loro ricetto e sostentamento .

2° Sono compresi in quest'Opera i vecchi d'ambo i
Sessi del capo luogo di Formigine (escluse le frazio-
ni)privi di mezzi propri o di famiglia, resi inabili
per età ad un lavoro che basti al loro sostentamen-
to .-----

3)E' intendimento del Fondatore quello di--- sottrar-
re all'avvilimento ed agli stenti coloro che ,dopo
una vita di onesto lavoro siansi, per età, resi inca-
paci di guadagnarsi il pane quotidiano; esclusi perciò
gli inabili al lavoro per infortunio, ai quali provve-
dono altre istituzioni ; e coloro che siansi logora-
ti per vizii o disordini , o siano incorsi in condan-
ne penali per mala vita.-----

4) Il patrimonio dell'Opera è composto degli Enti

appresso indicati:-----

a) Casino in Formigine di proprietà del Fondatore,
col mobilio ivi esistente (libri e libreria esclusi)

il quale sarà sede dell'Opera-----

b) Case annesse e pravo -----

c) possessione in Colombaro denominata "massinara"
col relativo capitale bestiame, sementi, scorte ecc.

con vincolo bensì di usufrutto a favore dell'erede
del Fondatore .-----

d) capitali ipotecari o valori per lire sessantamila,
che saranno forniti dal su mentovato erede, distraen-
doli dall'attivo della successione -----

e) da elargizioni eventuali che altri Benefattori a-
nimati dallo stesso intendimento del Fondatore cre-
dessero di destinare .-----

f) dai proventi di dozzene che fossero corrisposte
da Enti pubblici o da privati per vecchi inabili o
poveri non appartenenti al capo luogo di Formigine,
o non ammessi a carico dell'Opera per insufficienza
di reddito .-----

5) La Congregazione di carità di Formigine curerà

l'erezione dell'Opera in corpo morale, la formazione
del patrimonio, mercè il concorso dell'erede ; e l'at-
tivazione dell'Oppizio nel quale saranno accolti

ed alimentati i vecchi contemplati dall'Opera .---

6) L'Opera sarà concentrata nell'anzidetta Congregazione di Carità, e sarà amministrata dal Consiglio di essa, sotto la permanente vigilanza del Sindaco; il quale ove rilevasse inconvenienti od abusi, od anche solo deviazioni agli intendimenti specificati dal testatore ed anche in parte qui sviluppati (dovrà procurare dall'autorità tutoria, quando la propria non bastasse, gli opportuni provvedimenti .---

7) La Congregazione stessa deciderà in merito alla moralità degli accogliendi ed alla preferenza da darsi ai medesimi; nel concetto però che debba di preferenza essere accolto chi non abbia persona che lo assista, e quegli che sia sprovvisto di pensione o di assegno qualsiasi .-----

8) Il numero degli accogliendi nell'Opera sarà in relazione alla capacità dei locali ora esistenti e più segnatamente ai mezzi come sopra all'uopo destinati

9) L'Ospizio non può essere destinato ad ospedale nè a Ricovero di Mendicità, dovendo a ciò provvedere gli Istituti che hanno tali missioni, ma deve conservare il suo tipo di Ospizio per inabili ad un lavoro atto a procurarsi mezzi sufficienti di sussistenza; non esclusi per ciò coloro che possono attendere a qualche lavoro benchè inadeguato ai bisogni della

vita.-----

IO) I proventi del lavoro degli accolti nell'Opera, o di pensioni o di assicurazioni della vecchiaia, di cui qualcuno di essi fosse provvisto, saranno devoluti per metà del loro importare a favore dell'Opera stessa.-----

II) Perderà i benefici dell'Opera chi manchi alla disciplina stabilita dai relativi regolamenti od incorra in alcuna delle esclusioni in essi previste.---

I2) All'Opera in parola potranno essere annesse altre Opere che concorrano a fini di essa e ne agevolino il funzionamento -----

I3) Le case ed il prato annessi al casino dovranno rimanere costantemente affittati per ricavarne il maggior reddito possibile .-----

Solo il terreno circondante il casino stesso servirà per ricreazione e passeggio degli accolti nell'Ospizio.-----

Anche la possessione "tassinara" dovrà rimanere del continuo affittata non solo per semplicità di Amministrazione, quanto anche per ottenere un reddito a periodi uniforme -----

I4) La riduzione del casino a sede dell'Opera dovrà farsi nel modo più semplice ed economico, al che si presta la divisione altimetrica del fabbricato e la

25



distribuzione degli ambienti nei suoi piani -----

Pertanto il primo piano sarà da adibirsi per allog-
gio delle donne ; il secondo ad uso alloggio per gli
uomini -----

In ambo i piani, degli ambienti a levante del corri-
doio saranno opportunamente destinati a dormitorio
i due a tramontana , anche riunendoli in un solo, ove
ciò si riconosca conveniente ; e gli altri due servi-
ranno per refettorio e per camera di riunione .---

Degli ambienti a ponente del corridoio stesso, uno
per piano può servire come camera d'isolamento in
caso ciò sia richiesto, l'altro attiguo come guardaroba
e servizio : la cucina al primo piano servirà per
cucina comune anche pel piano superiore -----

Al pianterreno i due ambienti a ponente -tramontana
resteranno disponibili per la Congregazione di Ca-
rità; quello immediatamente **I** dell'ingresso è indica-
to come portineria e rimanenti serviranno per magaz-
zeni dispensa ed altro -----

Vedi in fine C

Le latrine dovranno essere trasportate a tramontana
e adattate convenientemente all'uso-----

F. Ferruccio Magiera teste -----

F. Montanari Angelo teste -----

F. Angeli Aldo V. Pretore -----

F. Dr. Leonello Bonasi Notaro -----

A) aggiungi= di Formigine e nella medesima concen-
trata=-----

B) leggi bene= fondatore=-----

C) aggiungi= a destra=-----

Postille tre approvate.-----

Copia conforme al suo originale che si conserva in
questo Archivio tra gli atti del Notaro Bonasi Dr.
Leonello.-----

Si rilascia a richiesta dell'Opera Pia Castiglioni
di Formigine.-----

Modena addi 23 Aprile 1950

IL CONSERVATORE

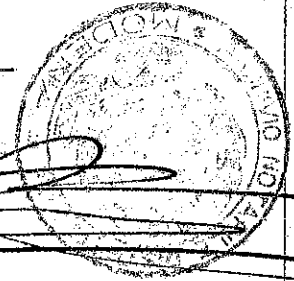
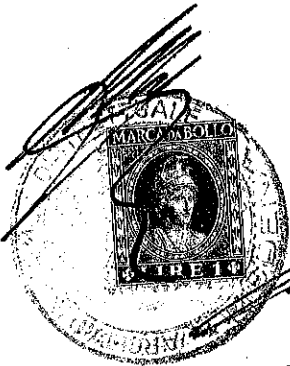
(Dot. Antonio Marchetti)

SP. BOLIVIA	
Arch. e Rubriche	L. 254 -
Indice	>> 80 -
Sanificazione	>> 60 -
Cartelle	>> 15 -
Altre	>> 30 -
TOTALE L. 919 -	

Marchetti fanc. 10

L. 929

Bolla n. 1077



[Handwritten signature]